



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/32 DEL 10.07.2024

Oggetto: Commissariamento della “Fondazione Villa A.D.A. – Assistenza per il disagio degli anziani” - ONLUS, con sede in Uta. Prosecuzione della gestione commissariale e nomina commissario straordinario.

La Presidente ricorda che l'Amministrazione regionale esercita, in qualità di Autorità governativa, le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 25 del codice civile, rubricato “Controllo sull'amministrazione delle fondazioni”, il quale prescrive, tra l'altro, che l'Autorità governativa provveda “alla nomina e alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti, quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi” e che possa “sciogliere l'amministrazione e nominare un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della fondazione o della legge”.

La Presidente ricorda, inoltre, che l'esercizio di tali funzioni è stato disciplinato con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/6 del 21 dicembre 2012, recante “Direttive per lo svolgimento dell'attività di verifica, vigilanza e controllo degli enti iscritti al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in particolar modo delle fondazioni, ai sensi dell'articolo 25 del codice civile”.

La Presidente riferisce che, nel corso degli anni, il Servizio supporti direzionali della Direzione generale della Presidenza, competente in materia di riconoscimento della personalità giuridica e responsabile della tenuta del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni sopra richiamate, ha svolto la propria attività di vigilanza e controllo sull'amministrazione della “Fondazione Villa A.D.A – Assistenza per il disagio degli anziani” ONLUS, con sede in Uta.

La Fondazione è stata costituita in data 9 luglio 2009 dal Comune di Uta per finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di offrire servizi e prestazioni sociali, assistenziali e sanitarie prioritariamente a persone svantaggiate, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psico-fisiche o anziane, e all'intera comunità.

La Presidente prosegue rilevando che, in esito ai controlli esercitati, anche in base ai numerosi esposti presentati da diversi consiglieri del Comune di Uta e dalla Medical Plus Italia s.c.s, società cooperativa che gestisce i servizi erogati dalla Fondazione, nonché dall'esame dei bilanci della Fondazione e della documentazione collegata, è emersa una situazione finanziaria e patrimoniale di estrema difficoltà, comportante una persistente e significativa incertezza sulla continuità aziendale e



quindi sulla permanenza delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione. Tale situazione è stata in larga parte determinata dal lungo contenzioso tra la Fondazione e la Medical Plus Italia, tuttora in corso e del quale è impossibile, allo stato, determinare l'esito.

La Presidente riferisce che pertanto, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la deliberazione n. 24/6 del 13 luglio 2023, la Giunta regionale ha provveduto a disporre lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della "Fondazione Villa A.D.A. – Assistenza per il disagio degli anziani" ONLUS, e a disporre il commissariamento ai sensi dell'articolo 25 del codice civile, individuando quale commissario straordinario il dott. Gabriele Bolasco che, tuttavia, in data 19 luglio 2023, ha comunicato di non potere accettare l'incarico.

Di conseguenza, con la deliberazione n. 29/2 del 8 settembre 2023, si è provveduto alla nomina di un nuovo commissario, individuato nella persona della dott.ssa Elena Mamia, ritenuta in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza necessari per lo svolgimento dell'incarico.

Con la deliberazione n. 29/2 del 8 settembre 2023, il Commissario straordinario ha ricevuto l'incarico, oltre che di assicurare la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, di verificare la situazione finanziaria dell'Ente e il permanere delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione, anche di valutare la possibilità di ricostituire il patrimonio della Fondazione, comunicando all'Amministrazione regionale, in caso contrario, la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima.

La Presidente informa che, a seguito dell'adozione di tali provvedimenti, il Comune di Uta ha presentato ricorso al TAR Sardegna, richiedendo l'annullamento delle deliberazioni n. 24/6 del 13 luglio 2023 e n. 29/2 del 8 settembre 2023 e di tutti gli atti presupposti, consequenziali e connessi per violazione e/o falsa applicazione degli artt. 25 e 28 del codice civile nonché per sviamento di potere, difetto di motivazione, violazione del principio di proporzionalità e difetto di istruttoria.

La Presidente riferisce che, con sentenza n. 797/2024, il TAR ha respinto il ricorso proposto, ritenendo il modus operandi dell'Amministrazione regionale "perfettamente in linea con la normativa di riferimento", in quanto mirato "a salvaguardare, ove possibile, la sopravvivenza della persona giuridica".

La Presidente rappresenta che, in coincidenza con la data di scadenza del suo incarico, il Commissario straordinario ha trasmesso, al competente Servizio della Direzione generale della Presidenza, una relazione dettagliata circa le attività svolte, in cui riferisce che, con ordinanza n. 51



del 9 ottobre 2023, il Sindaco del Comune di Uta ha intimato lo sgombero ed il trasferimento degli anziani ospiti della struttura di Villa A.D.A.. L'ordinanza è stata impugnata dalla Fondazione davanti al TAR con esito negativo per cui continua a produrre i suoi effetti, ovvero, oltre lo sgombero degli ospiti ancora presenti, l'impossibilità di accoglierne di nuovi e incassare le correlate rette.

La Presidente rileva come dalla relazione commissariale emerga che la situazione in cui versa la Fondazione sia estremamente complessa, anche in considerazione del fatto che, allo stato attuale, il Comune di Uta non ha provveduto a rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dei servizi erogati dalla Fondazione e gestiti dalla Medical Plus Italia, concessa con provvedimento unico n. 3 del 20 maggio 2013 e sospesa con determinazione del responsabile dei Servizi sociali del Comune di Uta n. 99 dell'8 marzo 2023.

La Presidente riferisce che, in ragione di ciò, nella propria relazione il Commissario straordinario ha evidenziato come il tempo necessario all'esecuzione del mandato ricevuto con la deliberazione n. 29 /2 del 8 settembre 2023 si palesi superiore ai sei mesi, manifestando, di conseguenza, l'opportunità di una proroga della gestione commissariale.

La Presidente, sulla base delle considerazioni svolte, ritiene opportuno accogliere la valutazione del Commissario straordinario relativa alla prosecuzione della gestione commissariale della Fondazione Villa ADA, al fine di consentire il completamento delle attività in corso nonché di pervenire ad una valutazione definitiva circa la possibilità di ricostituire il patrimonio della Fondazione, qualora l'autorizzazione all'esercizio del servizio venga rinnovata, o, in caso contrario, circa la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima, secondo quanto disposto dagli artt. 27 e 28 del codice civile.

La Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone pertanto:

- a) di disporre la proroga della gestione commissariale della "Fondazione Villa A.D.A – Assistenza per il disagio degli anziani" ONLUS, con sede in Uta;
- b) di conferire l'incarico di Commissario straordinario alla dott.ssa Elena Mamia ritenuta in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza necessari per lo svolgimento dell'incarico;
- c) di approvare che:
 1. il Commissario straordinario assicuri la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, compiendo gli atti di ordinaria amministrazione a ciò necessari;



2. il Commissario valuti in via definitiva la situazione finanziaria dell'Ente e, in particolare, l'entità dei debiti, nonché il permanere delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione e, conseguentemente, verifichi la possibilità di ricostituire il patrimonio della Fondazione, comunicando all'Amministrazione regionale, in caso contrario, la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima;
3. il Commissario straordinario duri in carica per il tempo necessario all'esecuzione dei compiti sopra indicati e, comunque, per un periodo non superiore a tre mesi;
4. al suddetto Commissario straordinario spetta il compenso riconosciuto, ai sensi dello statuto della Fondazione, al presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente, con oneri a carico della medesima Fondazione.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza sulla proposta in esame

DELIBERA

- di disporre, per quanto esposto in premessa, il proseguimento della gestione commissariale della "Fondazione Villa A.D.A. – Assistenza per il disagio degli anziani" - ONLUS con sede in Uta;
- di nominare quale commissario straordinario della Fondazione stessa la dott.ssa Elena Mamia, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza necessari per lo svolgimento dell'incarico;
- di condizionare sospensivamente gli effetti della presente nomina alla positiva verifica, da parte della Direzione generale della Presidenza, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la nomina stessa;
- di approvare che:
 1. il Commissario straordinario assicuri la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, compiendo gli atti di ordinaria amministrazione a ciò necessari;
 2. il Commissario valuti in via definitiva la situazione finanziaria dell'Ente e, in particolare, l'entità



- dei debiti, nonché il permanere delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione e, conseguentemente, verifichi la possibilità di ricostituire il patrimonio della Fondazione, comunicando all'Amministrazione regionale, in caso contrario, la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima;
3. il Commissario straordinario duri in carica per il tempo necessario all'esecuzione dei compiti sopra indicati e, comunque, per un periodo non superiore a tre mesi;
 4. al suddetto Commissario straordinario spetti il compenso riconosciuto, ai sensi dello statuto della Fondazione, al presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente, con oneri a carico della medesima Fondazione.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde